



UNITI PER IL CLIMA – CAMBIARE PROSPETTIVA: UNICA VIA PER IL FUTURO

Il Forum organizzato da ENGIE Italia, player dell'energia e dei servizi, insieme all'Università degli Studi di Milano/Bicocca, unisce esperti del settore e rappresentanti istituzionali per evidenziare la necessità e l'urgenza di cambiare prospettiva e comportamenti per vincere la lotta all'emergenza climatica e avere un futuro.

Milano, 28 settembre 2018 – Si è tenuto oggi il Forum **“UNITI PER IL CLIMA - Cambiare prospettiva: unica via per il futuro”**, organizzato da ENGIE Italia, player mondiale di energia e servizi, insieme all'Università degli Studi di Milano Bicocca all'interno del quale, esperti del settore, quali Luca Mercalli e rappresentanti del mondo istituzionale (Università degli studi di Milano Bicocca, ENEA, Comune di Milano, Regione Lombardia, Governo) hanno approfondito le tematiche relative agli impatti del **cambiamento climatico e evidenziato la necessità di intervenire con urgenza e con azioni concrete.**

IL PUNTO DI VISTA DI ENGIE ITALIA, PLAYER DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI

ENGIE, che lavora al fianco di aziende, pubblica amministrazione, e singoli cittadini, è impegnata a costruire un **progresso armonioso** che mira a **conciliare gli interessi ambientali, collettivi e individuali, a beneficio di un mondo più sostenibile.**

*“E' arrivato il momento di dire basta. Bisogna cambiare prospettiva e dobbiamo farlo. Forse abbiamo ancora una possibilità per dare un futuro al nostro pianeta e alle future generazioni. Ha commentato **Olivier Jacquier CEO ENGIE Italia.** Come player di questo settore, non posso non sentire forte la responsabilità di agire e reagire in modo determinato, come genitore non posso non sentire forte il peso dell'esito di una mia eventuale indifferenza. Una sfida di questa portata richiede l'impegno di tutti e noi saremo determinati e instancabili nel nostro agire come catalizzatore e aggregatore di tutti coloro che vorranno con noi contribuire a costruire una nuova narrativa che metta il bene comune al centro. Dobbiamo creare consapevolezza dell'immenso rischio che stiamo correndo, del senso di urgenza che ci impone di modificare da subito i nostri comportamenti. Lo ribadisco: cambiare prospettiva è l'unica via per il futuro”.*



STUDI E PARERI SUL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Secondo Luca Mercalli, Presidente Società Meteorologica italiana, il cambiamento climatico è un fenomeno già in atto, certificato dalla più autorevole ricerca scientifica internazionale. La tendenza al riscaldamento terrestre purtroppo è ormai inarrestabile ma l'applicazione dell'Accordo di Parigi delle Nazioni Unite permetterebbe di contenere in 2 °C invece di 5 l'incremento termico previsto al 2100, le cui conseguenze già oggi si manifestano a livello mondiale e dunque anche in Italia. La temperatura media globale nell'ultimo secolo è infatti salita di 1°C con conseguenti concrete ricadute sull'ambiente che interessano da una parte, la diminuzione dell'estensione dei ghiacciai (quelli alpini si sono ridotti di oltre il 50% in un secolo) e, dall'altra, l'incremento del livello del mare (che aumenta globalmente di circa 3 mm all'anno). Sottolinea inoltre la necessità di attuare velocemente un'inversione di tendenza a tutela dell'ambiente. In caso contrario nel 2100 in Italia l'incremento della temperatura potrebbe raggiungere in estate anche 8°C in più del clima attuale, le cui conseguenze impatteranno sull'agricoltura, la salute e il livello marino mettendo a rischio la laguna veneta, il delta del Po, e tutte le zone costiere che dovranno necessariamente essere adeguatamente protette.

“La crisi climatica e ambientale avanza a grandi passi, ma è ancora troppo sottovalutata dalla politica, dall'economia e dai cittadini. Le soluzioni per ridurre l'impatto delle nostre attività sulla natura e limitare le emissioni di gas a effetto serra esistono, ma sono ancora troppo lente a diffondersi”, ha sottolineato Luca Mercalli - “Abbiamo bisogno di un grande scatto culturale e tecnologico per evitare di rendere il pianeta invivibile per le prossime generazioni. Efficienza e sobrietà energetica, fonti rinnovabili e mobilità elettrica sono tra le opzioni più importanti per raggiungere la sostenibilità ambientale. “

Anche gli studi realizzati dell'Università Bicocca nel campo dei cambiamenti climatici, confermano la necessità di intervenire tempestivamente per arginare le ricadute che questi stanno innescando a più livelli: aria, vento, ghiacciai e mare.

Secondo le ricerche svolte dall'Ateneo, gli effetti del cambiamento climatico si possono già osservare sul nord Italia. L'innalzamento di 1°C della temperatura media primaverile provoca l'anticipo dell'inizio della stagione di crescita delle piante nell'arco alpino di 8/9 giorni con ripercussioni anche sulla fauna *Busetto et al., 2010 Global Change Biology*

Evidente, inoltre, anche una stretta correlazione tra cambiamenti climatici e inquinamento atmosferico nella pianura padana. Negli ultimi 15 anni la piovosità invernale ha palesato una riduzione più forte che nel resto d'Europa tanto che gli episodi di grave siccità che interessano tale area del nostro paese nel semestre freddo sono ormai divenuti sempre più ricorrenti, (Fonte: Centro Epsa Meteo) il che ha come risultato un maggiore concentrazione di particolato atmosferico nella stagione invernale, a parità di fonti emissive (Bolzacchini et al.)

Il Professor Marco Orlandi, Direttore Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e della Terra, Delegato del Rettore per la Sostenibilità Università degli Studi Milano-Bicocca ha sottolineato come *il Sustainable Development Goal 13 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite sia “Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze”* è quindi necessario da subito ridurre per quanto possibile sia i gas serra che le emissioni inquinanti, attraverso l'utilizzo di fonti energetiche meno inquinanti e l'adozione di una mobilità sostenibile, nel contempo è necessario ridurre i rischi dovuti agli effetti del cambiamento



climatico già in essere attraverso una opportuna opera di salvaguardia e consolidamento del territorio. In questo modo sarà possibile coniugare sviluppo e sostenibilità ambientale.

In questo contesto di allarme generale in favore dell'ambiente, energia e i nuovi metodi di produzione e fruizione, rappresentano la chiave di volta verso la sostenibilità.

LA PRESENZA DI ENGIE A MILANO

ENGIE ha a Milano una presenza importante: al Comune fornisce la gestione del servizio energetico di 525 edifici tra scuole, piscine, uffici, musei e teatri. Tra quest'ultimi figurano il Teatro Alla Scala, il Museo MUDEC, il Castello Sforzesco e il Palazzo Comunale di Via Pirelli.

ENGIE fornisce inoltre il servizio energetico ad oltre 400 condomini privati, numerosi servizi allo stadio San Siro, all'Università degli Studi e a molti altri clienti pubblici e privati, tra i quali importanti aziende di quartiere Bicocca.

ENGIE

ENGIE, Gruppo mondiale di energia e servizi, opera attraverso tre principali attività: la produzione di energia elettrica da fonti con basse emissioni di anidride carbonica (in particolare mediante gas naturale ed energie rinnovabili), le infrastrutture energetiche e le soluzioni per i clienti. ENGIE, guidata dall'ambizione di contribuire ad un progresso armonioso, affronta le grandi sfide globali - lotta al riscaldamento climatico, accesso di tutti all'energia, mobilità - offrendo ai clienti pubblici, alle imprese e ai privati, soluzioni per la produzione di energia e servizi in grado di conciliare interessi individuali e collettivi. Le offerte integrate del Gruppo, a bassa emissione di anidride carbonica e ad alte prestazioni sostenibili, si basano sull'impiego di tecnologie digitali. Le soluzioni di ENGIE, inoltre, vanno oltre l'energia perché in grado di promuoverne nuovi usi e favorire nuovi stili di vita e di lavoro. L'ambizione di ENGIE è condivisa quotidianamente dai 150.000 dipendenti che lavorano in 70 Paesi che, insieme a clienti e partner, costituiscono una comunità creativa di architetti che immaginano e costruiscono oggi le soluzioni per il domani.

Fatturato 2017: 65 miliardi di euro. Quotata a Parigi e Bruxelles (ENGI), il Gruppo è rappresentato nei principali indici finanziari (CAC 40, BEL 20, Euro STOXX 50, STOXX Europe 600, MSCI Europe, Euronext 100, FTSE Eurotop 100, EURO STOXX Utilities, STOXX Europe 600 Utilities) ed extra-finanziari (DJSI World, DJSI Europe e Euronext Vigeo Eiris - World 120, Eurozone 120, Europe 120, France 20, CAC 40 Governance).

ENGIE in Italia propone offerte globali sull'intera catena del valore dell'energia, dalla fornitura ai servizi, con particolare attenzione ai prodotti innovativi e alle soluzioni di efficienza energetica e di gestione integrata. Con 3.000 dipendenti in più di 50 uffici sull'intero territorio nazionale, ENGIE in Italia è il primo operatore nei servizi energetici, il secondo nella vendita del gas (mercato all'ingrosso), quinto nell'elettricità. È al fianco di istituzioni e comunità per gestire in modo innovativo ed efficiente l'energia e i servizi di 1 milione di clienti, tra i quali 300 comuni, 11 reti di teleriscaldamento e 20 impianti di cogenerazione, 3.500 scuole e 18 università. Detiene, infine, 6 parchi eolici, 5 impianti solari fotovoltaici e 3 impianti a biomassa, per un totale di 175,8 MW. Capacità che certamente intende aumentare.

Contatti

ENGIE Italia

Simona Zingaretti - +39 06 54923259;
Simona.zingaretti@engie.com

Cinzia De Sanctis - +39 0645923483;
cinzia.desanctis@engie.com
@ENGIEitalia

Ufficio Stampa di Engie Italia

Burson – Marsteller
Valeria Carusi - +39 348 1301033
valeria.carusi@bm.com